

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Cofinanziato
dall'Unione europea

Istituto Comprensivo di Comacchio

Via Fattibello n. 4, 44022 - COMACCHIO - (FE) ☎ 0533.313191

e-mail: feic82100e@istruzione.it; p.e.c.: feic82100e@pec.istruzione.it

<https://iccomacchio.edu.it>

C.F. 91016550385



LINEE GUIDA

CRITERI GENERALI DA SEGUIRE NELL' EVACUAZIONE IN RIFERIMENTO AD ALLIEVI CON DISABILITA'

CONTENUTI DELLE LINEE GUIDA

- ☐ Valutazione del rischio strutturale dell'istituto/scuola
- ☐ Identificazione delle persone con disabilità
- ☐ Compiti dei soccorritori
- ☐ Scelta delle misure da adottare in base alla disabilità:
 - disabilità sensoriale
 - disabilità cognitiva
 - disabilità motoria

VALUTAZIONE DEL RISCHIO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

- ☐ pianificazione degli interventi da apportare nel tempo all'edificio, delle barriere architettoniche presenti nella struttura edilizia (scale, gradini, passaggi stretti, barriere architettoniche, ecc.) che limitano o annullano la possibilità di raggiungere un luogo sicuro in modo autonomo; organizzazione/disposizione degli arredi, macchinari o altri elementi in modo da non determinare impedimenti ad un agevole movimento degli utenti;
- ☐ formazione per il personale soccorritore e degli Addetti Antincendio per acquisire conoscenze appropriate sulle modalità di percezione, orientamento e fruizione degli spazi da parte di questo tipo di persone.

SCELTA DELLE MISURE DA ADOTTARE AL MOMENTO DEL VERIFICARSI DELL'EMERGENZA: COMPITI DEL SOCCORRITORE

- mantenere la calma nella gestione dell'emergenza
- saper comprendere le necessità della persona in difficoltà in funzione del tipo di disabilità
- comprendere le modalità di percezione e orientamento negli spazi
- essere in grado di comunicare un primo e rassicurante messaggio che specifichi le azioni basilari da intraprendere per garantire un adeguato esodo
- allontanare in sicurezza e velocemente la persona con disabilità dalla fonte del pericolo
- saper attuare alcune semplici misure di supporto
- tranquillizzare
- abbandonare gli effetti personali
- assistere la persona con disabilità nel percorso sulla via d'esodo, aiutandola a superare gli ostacoli
- seguire i percorsi prestabiliti nelle procedure d'esodo, per raggiungere lo spazio calmo o il luogo aperto
- non lasciare mai sola persona con disabilità
- segnalare ai chi coordina l'esodo l'avvenuta evacuazione della persona con disabilità utilizzando il proprio cellulare o facendosi vedere
- non usare gli ascensori
- valutare il grado di collaborazione che la persona con disabilità può fornire nel momento del pericolo
- conoscere lo spazio e i percorsi di evacuazione con tutte le eventuali problematiche e le barriere di tipo edilizio
- segnalare l'avvenuta evacuazione dell'alunno/a con disabilità o l'impossibilità di effettuarla al centro di coordinamento utilizzando il proprio cellulare, ad un altro addetto antincendio o ai soccorsi sopraggiunti sul posto

COSA DOVREBBE FARE IL MINORE CON DISABILITA' (se possibile)?

- ☐ mantenere la calma
- ☐ entrare immediatamente in contatto con il proprio soccorritore
- ☐ abbandonare gli effetti personali
- ☐ avviarsi all'uscita con il proprio soccorritore
- ☐ non usare gli ascensori
- ☐ seguire i percorsi d'esodo e raggiungere lo spazio calmo o l'area all'aperto accompagnato

SCELTA DELLE MISURE DA ADOTTARE IN BASE ALLA DISABILITÀ:

- ☐ riferite alla disabilità cognitiva
- ☐ riferite alla disabilità sensoriale
- ☐ riferite alla disabilità motoria
- ☐

DISABILITÀ COGNITIVA

Per fornire la massima assistenza a questo tipo di disabilità **il soccorritore** deve tener presente che la persona:

- ☐ può non essere in grado di percepire il pericolo
- ☐ può avere difficoltà nell'eseguire istruzioni piuttosto complesse che coinvolgano più di una semplice sequenza
- ☐ può non possedere l'abilità della letto-scrittura
- ☐ può confondere la percezione visiva di istruzioni scritte o di pannelli
- ☐ può essere limitato nel senso di direzione, quindi c'è bisogno di guidarlo
- ☐ può manifestare un totale rifiuto e un disconoscimento della realtà pericolosa, che può sfociare in comportamento aggressivo contro sé stessi o nei confronti del soccorritore

il soccorritore, mantenendo la calma, deve:

- ☐ dare istruzioni e informazioni semplici
- ☐ utilizzare segnali o simboli immediatamente semplici e comprensibili
- ☐ spiegare sempre e direttamente le operazioni che si effettueranno in situazione d'emergenza
- ☐ trattare la persona come un adulto che ha un problema di apprendimento e non come un bambino o con aria di sufficienza

DISABILITÀ COGNITIVA - AUTISMO

L'emergenza può costituire un'esperienza stressante, a volte sconvolgente:

un evento sconosciuto e apparentemente caotico, con luci, rumori, suoni e odori può sovraccaricare e provocare una totale chiusura o crisi comportamentale

i sintomi basilari nell'autismo si accompagnano anche problemi sensoriali, disarmonie motorie e cognitive, scarse capacità di autonomia personale e sociale, difficoltà comportamentali, autolesionismo e aggressività, ovvero condizioni che hanno pesanti ricadute non solo in chi ne è affetto ma anche nella sua famiglia e negli altri contesti di vita.

Il soccorritore deve:

- ☐ cercare informazioni in merito a persone vicine alla persona con disabilità
- ☐ usare sempre la massima cautela nell'avvicinarsi e/o mettersi in relazione, proponendosi con gesti morbidi e non improvvisi o a scatti
- ☐ evitare il contatto fisico, prendendogli la mano o toccandolo
- ☐ mantenere la calma, tenere basso il livello emotivo
- ☐ prepararsi ad un lungo incontro, anche se lo sviluppo dell'emergenza potrebbe imporre azioni più drastiche che dovranno essere valutate con attenzione
- ☐ utilizzare un linguaggio semplice e composto da frasi brevi, da ripetere con un contenuto concreto, evitando metafore, doppi sensi (il minore con autismo può non avere un contatto oculare invece può ascoltare e quindi bisogna concedere il tempo di elaborazione della comunicazione che si sta effettuando
- ☐
- ☐

DISABILITÀ COGNITIVA - SINDROME DI DOWN

Normalmente aderiscono con facilità al pensiero del soccorritore senza porsi troppe domande. Sostanzialmente, **si fidano** ...

- ☐ la relazione comunicativa in emergenza deve essere semplice, rassicurante e diretta,
- ☐ proporre messaggi chiari e semplici, uno alla volta, sanno fare molte cose e ne possono imparare molte altre
- ☐ avere fiducia nelle loro capacità

DISABILITÀ Uditiva

- ☐ la “comunicazione gestuale e labiale” deve essere chiara e comprensibile per consentire alla persona con disabilità una buona lettura,
- ☐ la distanza ottimale non deve superare il metro e mezzo
- ☐ il viso di chi parla dovrebbe essere illuminato, deve rimanere fermo possibilmente all'altezza degli occhi dell'allievo con disabilità
- ☐ moderare la velocità del discorso, con frasi corte e con tono di voce normale
- ☐ se vi è difficoltà a percepire il messaggio, è necessario scriverlo in stampatello
- ☐ se l'allievo con disabilità porta la protesi acustica non è detto che riesca a percepire il messaggio
- ☐ la segnaletica deve essere chiara e visibile e percettibile anche attraverso il tatto (pannelli, segnaletiche e cartelli che indichino la direzione verso i luoghi)
- ☐ la pianificazione del sistema di illuminazione per avere maggiore controllo dell'ambiente circostante
- ☐ il sistema di allarme deve essere installato con modalità plurisensoriale (visiva, uditiva, e con vibrazione)

Esempio di colloquio con persone con difficoltà nella comunicazione

Ripetere sempre le azioni della persona con disabilità a conferma di aver compreso quanto loro hanno capito, per evitare equivoci

Dare alla persona più tempo per rispondere, il tempo per ascoltare con attenzione

Porre domande una alla volta che possono essere risolte facilmente:

- ☐ Chiedere: “Mostrami come dici di **SI**” (es: quando la domanda risulta soddisfatta)
- ☐ Chiedere: “Mostrami come dici di **NO**” (es: quando la domanda non risulta soddisfatta)
- ☐ Chiedere: “Mostrami con il dito una cosa o una persona che ti interessa”

il soccorritore dovrà porre attenzione **nell'attuare i seguenti accorgimenti:**

- ☐ manifestare la propria presenza
- ☐ definire il pericolo
- ☐ definire le azioni
- ☐ guidarli in luogo sicuro
- ☐ consegnare le procedure d'evacuazione in braille
- ☐ predisporre segnali luminosi
- ☐ segnali acustici ben definiti (campanella, allarmi, sirene, trombe da stadio, ecc.)
- ☐ cartellonistica appropriata
- ☐ segnalare i percorsi in orizzontale (dove è possibile)
- ☐ verificare che le figure sensibili siano state informate, formate e addestrate
- ☐ addestrare il personale ad eventuali tecniche di trasporto
- ☐ addestrare gli alunni a gestire l'evento

il soccorritore in presenza di persone ipovedenti o prive della vista:

- ☐ lascerà che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare lungo il percorso, evitando di tirarla e spingerla
- ☐ annuncerà ad alta voce fornendo tutte le indicazioni su eventuali ostacoli o sul percorso da effettuare (presenza di scale, porte e altre situazioni e/o ostacoli)
- ☐ annuncerà la propria presenza e parlerà con voce ben distinta e comprensibile fin da quando entra nell'ambiente in cui è presente la persona con disabilità
- ☐ parlerà naturalmente senza gridare, descrivendo l'evento e la reale situazione di pericolo
- ☐ in presenza più persone con le stesse difficoltà invitatele a tenersi per mano

Una volta raggiunto l'esterno è necessario accertarsi che la persona aiutata non sia abbandonata a sé stessa ma rimanga in compagnia di altri, fino alla fine dell'emergenza

MINORI CON DISTURBI DA DEFICIT ATTENZIONE CON IPERATTIVITA'

l'istituto scolastico deve saper instaurare e mantenere un dialogo aperto e continuo coi genitori, (momenti di confronto e di riflessione)

la scuola deve segnalare il problema ai servizi territoriali che si occupano del percorso riabilitativo

COMPORTAMENTI NEGATIVI DA EVITARE

Dare troppi comandi contemporaneamente

Dare comandi vaghi: "Fa il bravo", "Piantala..."

Dare comandi in forma interrogativa: "Ti dispiace mettere via i tuoi giochi?"

Ripetere gli stessi comandi senza applicare conseguenze

Minacciare ripetutamente senza applicare conseguenze

Non prestare attenzione ai comportamenti positivi

COMPORTAMENTI POSITIVI DA POTENZIARE

- ☐ Dare **comandi brevi**, semplici e specifici
- ☐ Porsi come **modello e supporto per risolvere i problemi**
- ☐ Stabilire e **far rispettare delle regole di comportamento**: poche, comprensibili e accettate
- ☐ **Dimostrare coerenza nelle gratificazioni** e nei contratti comportamentali
- ☐ Prestare molta **attenzione ai comportamenti positivi**

☐ **Gratificare il bambino subito dopo l'azione**

- ☐ Ignorare i comportamenti lievemente negativi
- ☐ Non perdere il controllo del minore

**TECNICHE DI TRASPORTO CON O SENZA AUSILI
DI PERSONE CON DISABILITÀ IN SITUAZIONE DI EMERGENZA**

DISABILITÀ MOTORIA

il soccorritore deve movimentare la persona con disabilità motoria valutando il grado di collaborazione che può fornire:

- ☐ interpretare le necessità della persona da affiancare ed offrire la collaborazione necessaria
- ☐ costruire una comunicazione efficace
- ☐ assumere le posizioni ergonomiche sicure per salvaguardare la propria schiena
- ☐ posizionare le mani in punti di presa specifici per consentire il trasferimento della persona con disabilità
- ☐ applicare le corrette tecniche di trasporto ed assistenza in base alle procedure d'esodo stabilite dal Piano delle Emergenze

I soggetti che potrebbero avere un ruolo nell'evacuazione della persona con disabilità sono:

Il Docente di sostegno

all'emanazione dell'ordine di evacuazione, al termine dell'uscita di tutti gli altri studenti accompagna all'esterno la persona con disabilità

Il Docente di sostegno può essere coadiuvato dal personale Ausiliario presente al piano.

Se sussiste l'impossibilità del raggiungimento dell'uscita o luogo aperto, il Docente di sostegno si porta in un "luogo sicuro interno" designato nei piani di evacuazione senza abbandonare lo studente.

REGOLE PER IL SOCCORRITORE PER TRASPORTARE UNA PERSONA IN SICUREZZA

- ☐ valutare il grado di collaborazione del soggetto in quel preciso momento e conoscere le sue capacità motorie
- ☐ crearsi lo spazio adeguato
- ☐ conservare l'equilibrio mantenendo un'ampia base di appoggio
- ☐ flettere le ginocchia
- ☐ piegare il busto in avanti nell'atto del sollevamento
- ☐ mantenere la zona lombare in lieve estensione
- ☐ evitare la torsione del rachide
- ☐ tenere il soggetto vicino al proprio corpo
- ☐ utilizzare punti di presa specifici e sicuri
- ☐ creare sincronia tra operatore e allievo

TRASPORTO DA PARTE DI UN SOLO SOCCORRITORE

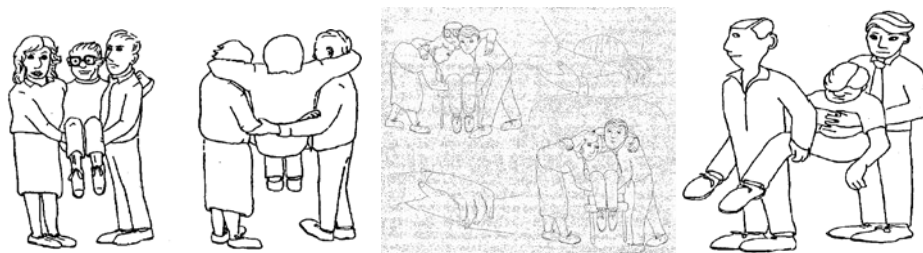
Il sollevamento in braccio

- ☐ metodo preferito da impiegare per il trasporto di una persona collaborante quando non ha forza sulle gambe, ma con un buon controllo del tronco
- ☐ se il trasportato pesa molto meno di chi lo trasporta
- ☐ far collaborare il trasportato, invitandolo a porre il braccio attorno al collo del soccorritore, in modo da alleggerire il peso scaricato sulle braccia



TECNICHE DI TRASPORTO: DUE SOCCORRITORI

- ☐ verificare la collaborazione della persona con disabilità (porre attenzione alla posizione della testa (perché il capo reclinato in avanti può creare difficoltà respiratorie per la parziale occlusione delle vie aeree))
- ☐ il trasporto sia limitato ai soli passaggi critici
- ☐ presa crociata in presenza di persone non collaboranti, a protezione degli arti superiori.



TRASPORTO DI UNA PERSONA CON DISABILITA' IN CARROZZINA LUNGO LE SCALE

- ☐ soccorritori in buone condizioni fisiche, con calzature adatte e che prendano parte al trasporto solo se si sentono in grado di farlo
- ☐ solo in casi eccezionali, prevede la collaborazione di tre soccorritori
- ☐ tipo di carrozzina: maneggevole con ruote posteriori adatte (attenzione alla presenza delle ruotine anti ribaltamento)

TRASPORTO LUNGO LE SCALE DA PARTE DI TRE SOCCORRITORI

- ☐ un soccorritore posizionato posteriormente, afferra le impugnature di spinta della carrozzina e la inclina di 45° fino a bilanciarla
- ☐ gli altri due si dispongono lateralmente afferrando la carrozzina nella parte anteriore del telaio vicino alle ruote
- ☐ scendere, coordinando i movimenti, guardando avanti e cercando di tenere il peso sempre bilanciato



TRASPORTO SULLE SCALE DA PARTE DI DUE SOCCORRITORI

- ☐ **da attuare in casi eccezionali!**
- ☐ questa modalità di assistenza è particolarmente impegnativa perché richiede la collaborazione della persona con disabilità fisica che deve controllare le ruote della carrozzina
- ☐ un soccorritore posizionato posteriormente alla carrozzina si comporta come nel caso precedente, l'altro afferra la parte anteriore del telaio, si coordina ai movimenti del collega cercando di non sollevarla eccessivamente per non sovraccaricarlo
- ☐ se la persona con disabilità non collabora, il peso grava tutto sull'operatore, con grossa sollecitazione dell'apparato muscolo scheletrico e difficoltà di controllo del movimento.
- ☐